

LA FIERA. A Montichiari da oggi la rassegna dedicata ad un comparto sempre più strategico

Metalriciclo rilancia la sfida «Efficienza e sostenibilità»

Bertoli: «Il riciclo è un passaggio fondamentale nella manifattura»
Negli ultimi 10 anni in Italia 90 mila posti di lavoro nel recupero

Marco Taesi

Recuperare. Non solo metalli o plastiche, ma anche rapporti e dialogo tra imprese, associazioni ed istituzioni. Se è vero che riciclare significa dar nuova vita alla materia, è l'intero sistema economico e sociale a trarne i benefici. Se ne parlerà durante Metalriciclo-Recomat, l'evento fieristico organizzato da Alfin-Edimet che si terrà a partire da oggi fino a sabato al Centro Fiera del Garda di Montichiari.

IERI la presentazione della quarta edizione del salone internazionale delle tecnologie per il recupero e il riciclo dei materiali industriali, la qualità dell'ambiente e l'efficienza energetica. L'estensione del nome la dice lunga sulla vastità dei prodotti coinvolti. «Il riciclo è alla base di gran parte della manifattura - è intervenuto Mario Bertoli, presidente di Assomet -. Ne è il punto di partenza e per questa ragione tassello imprescindibile». Metalriciclo vuole essere il polo d'aggregazione di questa filiera anche se la comunità è molto frammentata. «Dal rottame ferroso - ha quantificato Flavio Bregant, direttore di Federacciai - deriva più della metà dell'acciaio italiano e rap-



L'allestimento fieristico di Metalriciclo dello scorso anno

presenta un bene prezioso da tutelare e difendere». Un bene da «non regalare ad altri» ha esortato il vicepresidente di Alfin-Edimet, Mario Conserva, perché «contiene l'energia necessaria per la sua produzione originale ed è una risorsa strategica». Non ci sarà solo business a Montichiari. «Metalriciclo - ha precisato Conserva - vuole essere più di una fiera espositiva perché parlare oggi di recupero e riciclo significa trattare sistemi tecnici sia aspetti economici e sociali». Secondo il direttore generale di CIAL-Consorzio Imballaggi Alluminio, Gino

Schiona, «negli ultimi dieci anni, in Italia il settore del recupero ha creato 90mila nuovi posti di lavoro dedicati alla raccolta differenziata. Nel nostro Paese si raccolgono 11 milioni di tonnellate di imballaggi l'anno, pari al 64,8% del totale». In Metalriciclo prendono il via altre due iniziative: il premio tesi di laurea relativa alle problematiche di riciclo industriale dei materiali e il premio progettazione industriale, riservato a prodotti progettati e realizzati dagli studenti del Corso di Laurea in Design Industriale a partire da materiale recuperato. Tra le novità,

in collaborazione con CIAL saranno anche esposti anche i prototipi dei progetti finalisti del concorso internazionale «ReAll3 + Light» dedicato agli studenti dello IED (Istituto Europeo di Design). Venerdì pomeriggio intervista aperta a Stefano Saggia, sottosegretario allo Sviluppo Economico. «Il solo comparto del rottame - ha sottolineato Romano Pezzotti, presidente di Assofermet Rottami - conta circa mille imprese in Italia capaci di recuperare fino a 18 mln di tonnellate l'anno per un fatturato di 7 mld e 30mila addetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA. Ieri oltre 150 imprese per la presentazione ufficiale Matching raddoppia e ora punta al record

Già iscritte 80 aziende bresciane, a fine giugno a Mosca delegazione di 11 realtà della provincia

Piergiorgio Chiarini

Sono già più di ottanta le imprese bresciane che hanno confermato la loro partecipazione al Matching, la manifestazione promossa ogni anno alla Fiera di Milano dalla Compagnia delle Opere per favorire e promuovere le relazioni di business fra le aziende. La settima edizione è in programma dal 21 al 23 novembre e la sua formula basata sugli incontri one to one fra le aziende si è ormai affermata nel panorama nazionale per la sua caratteristica unica.

Lo hanno spiegato ieri i vertici Cdo, tra cui il vicepresidente Giuseppe Battaglia (La Linea Verde - Manerbio). Quest'anno è prevista la partecipazione di 2.500 imprese e la squadra dei bresciani non dovrebbe essere inferiore a quella dello scorso novembre quando in fiera erano presenti in 170. Ieri mattina la sala convegni del Csmat di via Branze era affollata da oltre 150 imprenditori per la presentazione del Matching 2011, il cui sottotitolo è «Il valore di un incontro».

Secondo il nuovo direttore operativo di Cdo Fabio Mussolini, «il valore di questa iniziativa sta nel potenziale di relazioni che riesce a mettere in campo». Nelle prossime settimane



Un momento della presentazione di Matching

verranno costruite l'agenda degli appuntamenti mirati incrociando le richieste di ogni impresa partecipante. Rispetto a una fiera il Matching ha costi molto contenuti: dai 2500 ai 3mila euro.

L'altra novità sarà il 28 e 29 giugno: a Mosca si terrà per la prima volta il Matching Russia, organizzato da Cdo, Ministero dello Sviluppo economico e Ice. Un centinaio le aziende italiane presenti, di cui undici bresciane, e oltre duecento operatori economici russi tra imprese, distributori e buyer. I settori rappresentati vanno dall'elettronica ed elettrotecnica alla meccanica per il comparto oil & gas, dall'impiantistica all'agroalimentare, dal legno alle forniture per

edilizia. «L'iniziativa di Mosca - dice Antonello Giannangeli, direttore del Matching - è lo sviluppo di un lavoro di contatti sviluppati in questi anni». Il Matching è una manifestazione targata Cdo ma che non vuole essere esclusiva di un'associazione. Lo sottolinea il direttore generale di Cdo Brescia Roberto Zanolini: «Lo scorso anno il Matching ha avuto l'adesione anche di altre associazioni bresciane che l'hanno promosso tra le loro imprese. Una collaborazione che ci auguriamo possa continuare. In questo momento chiudersi dietro gelosie o steccati non serve a nessuno e non fa certo il bene delle imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SINDACATI
DEI PENSIONATI
DI BRESCIA**

**CGIL SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI**

Via F.lli Folonari, 20
25126 Brescia
Tel. 030 3729370
Fax 030 3729371
spi@cgil.brescia.it

**FNP
CISL**

Via Altipiano d'Asiago, 3
25128 Brescia
Tel. 030 3844630
Fax 939 3844631
pensionati.brescia@cisl.it

UILP

Via Vantini, 5
25126 Brescia
Tel. 030 2807847
Fax 030 3771754
brescia@uilpensionati.it

IN UN VADEMECUM LE NOVITÀ LEGATE AL NUOVO REGIME DI TASSAZIONE DEGLI AFFITTI

Cedolare secca, ecco cosa cambia e gli eventuali vantaggi per l'inquilino

Dal 7 aprile scorso i proprietari di immobili locati a uso abitativo possono optare per la cedolare secca sui redditi da affitto. Si è ritenuto utile proporre un vademecum per gli inquilini: può aiutare a salvaguardare diritti e valutare eventuali vantaggi. Anche se il provvedimento non risolve le difficoltà di accesso al mercato dell'affitto e la drammatica situazione degli sfratti, per l'insopportabilità dei canoni per lavoratori e pensionati. Rispetto ai vantaggi per la proprietà, pochi sono quelli per gli inquilini.

CHI RIGUARDA. Il nuovo regime è facoltativo, riguarda solo i proprietari, le persone fisiche ed è limitata ai contratti in uso abitativo (esclusi negozi e uffici). Nulla cambia per gli inquilini dal punto di vista economico se il proprietario opta per la cedolare: non cambia nulla fiscalmente, così come rimane invariato il canone contrattuale. L'unica variazione riguarda alcune imposte (se di sua competenza) che l'inquilino non dovrà più pagare: imposta di registro, di bollo, Istat, successivamente inglobate nel canone.

PER L'INQUILINO. Riceverà

dal proprietario una comunicazione, tramite lettera raccomandata, con la quale viene informato che lo stesso ha optato per l'applicazione della cedolare secca; la comunicazione deve obbligatoriamente contenere la rinuncia del proprietario a richiedere aumenti di qualsiasi natura e titolo per tutto il periodo in cui opta per il nuovo regime fiscale (clausole istat, aumenti per lavori, aumenti scadenziati nel tempo di canoni e degli oneri accessori se integrati nel canone) altrimenti è inefficace e rende non valida fiscalmente l'opzione.

CONTRATTI IRREGOLARI. Il proprietario che ha in corso contratti scritti e non registrati, contratti non scritti e non registrati, contratti registrati ma per un importo minore di quello realmente pagato dall'inquilino e comodati fittizi ha 60 giorni di tempo, fino al 6 giugno 2011, per registrarli.

LE SANZIONI. Il proprietario che non ha provveduto a registrare entro questa data obbligatoria tali situazioni di irregolarità del contratto sarà obbligato ad un contratto con queste caratteristiche: durata 4 anni + 4; cano-



Novità sul fronte degli affitti

ne non superiore al triplo della rendita catastale con aggiornamento Istat del 75% a partire dal secondo anno.

AZIONI DELL'INQUILINO. Verifica della raccomandata del locatore che opta per la cedolare secca; controllo (dopo il 6 giugno 2011) della mancata sanatoria delle situazioni irregolari da parte del proprietario; verifica della rendita catastale dell'im-

mobile locato; nel caso di mancata registrazione della locazione da parte del proprietario, registrazione a sua cura della locazione da parte dell'inquilino, come obbligata in base all'art.3 comma 8 del Dlgs 23/2011; applicazione del canone come determinato dalla legge; eventuali azioni giudiziali.

NOVITÀ PER L'INQUILINO. Con la cedolare secca il canone contrattuale rimane invariato, non dovrà più pagare l'imposta di registro e di bollo sulla locazione per la parte a suo carico; non dovrà più pagare, per la parte a suo carico, le imposte di registro e di bollo sulla risoluzione e sulle proroghe del contratto; non dovrà pagare aumenti Istat e ogni altro aumento (per lavori, per incrementi comunque scadenziati, per oneri accessori se conglobati nel canone, ecc.) decorrenti da gennaio 2011, se scattati in questo anno prima dell'opzione da parte del proprietario; per l'inquilino fiscalmente non cambia nulla. Le sedi sindacali e quelle di Sunia, Sicut e Uniat sono a disposizione per tutte le informazioni utili anche su queste nuove disposizioni.

I SINDACATI SOLLECITANO INPS E ASL

Invalità civile, «basta ritardi nelle risposte Ora servono certezze»

Sono molte le persone che si rivolgono alle sedi sindacali, e ai rispettivi patronati, per lamentare disagi e ritardi nelle procedure per l'accertamento dell'invalità civile. Non solo per i tempi troppo lunghi della convocazione per la visita, che la legge prevede debba avvenire entro 30 giorni, ma per il non rispetto - anzi l'inaccettabile ritardo - con cui arrivano (o non arrivano) le risposte.

Personale che vivono quotidianamente situazioni di indigenza e difficoltà avrebbero diritto di ricevere la «entro 60 e non oltre 90 giorni dalla visita medica». La dura realtà, che viene rappresentata da non poche persone invalide o dai loro parenti, è che si sta aspettando anche 5 e 6 mesi la consegna del verbale di riconoscimento dell'invalità.

Si ricorda che l'invio del verbale è determinante per conoscere la valutazione e sapere se sussiste il diritto a prestazioni economiche o altro. Quindi più si allungano i tempi per ottenere il verbale, più si allontana il tempo per la disponibilità delle risorse finanziarie, più difficoltoso diviene

sostenere i bisogni di cura da parte delle famiglie. Inoltre, tutto ciò incide negativamente sul riconoscimento della legge 104 e su tutta una serie di diritti e di vantaggi necessari per cittadini e famiglie in grave disagio.

In provincia di Brescia è particolarmente pesante tale situazione: Inps e Asl devono risolverla urgentemente, creando quella collaborazione che possa ridimensionare ritardi inaccettabili. Peraltro sono del mese scorso tre ordinanze del Tribunale di Genova con le quali è stato condannato l'Inps alla liquidazione delle indennità di accompagnamento di persone che avevano la domanda bloccata da mesi in quanto non gli veniva notificato il verbale.

Nel frattempo le sedi territoriali dei sindacati dei pensionati aderenti a Cgil, Cisl e Uil e i rispettivi patronati sono a disposizione per maggiori informazioni. In attesa che si possa sbloccare una situazione che costringe molte famiglie a vivere in una situazione di emergenza, in attesa di conoscere il risultato delle pratiche avviate.

CONTRATTAZIONE

Già sottoscritti accordi con 95 Comuni bresciani

Già sottoscritti accordi sindacali con 95 Comuni bresciani. Nonostante il taglio delle risorse decise a livello nazionale e regionale, le intese difendono servizi sociali e sostegno al reddito degli anziani e delle famiglie di lavoratori in difficoltà. Spi, Fnp e Uilp sollecitano la partecipazione alle assemblee informative e invitano a rivolgersi alle sedi nel territorio per verificare l'esigibilità dei diritti.

ANZIANI AL CINEMA

Oggi al Colonna «La versione di Barney»

Oggi, alle 15.15, nuovo appuntamento primaverile al «Cinema Colonna» in via Chiusure 79c in città per la proiezione de «La versione di Barney» di Richard J. Lewis.

Giovedì prossimo, 26 maggio, al Nuovo Eden in via Nino Bixio 9 alle 15, conclude la rassegna primaverile «Hereafter» di Clint Eastwood.